

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2018**

Il Collegio verifica positivamente che il Preventivo è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". Il Collegio ricorda, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12/9/2013 e n. 0087080 del 9/06/2015 e, da ultimo, con nota n. 532625 del 5/12/2017.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti richiesti dalle note sopra richiamate:

- budget economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DM 27/3/2013;
- preventivo economico redatto secondo lo schema allegato A) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 6 del DPR medesimo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013 (art. 2 comma 3);
- budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 dello stesso DPR;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/9/2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il disavanzo di competenza risultante dal budget economico, per l'anno 2018, ammonta ad € 1.897.059,00, mentre su base pluriennale 2018-2020 si prevede di avere i seguenti risultati negativi:

2018 € 1.897.059,00;
2019 € 1.609.820,00;
2020 € 2.374.424,00;
Totale € 5.881.303,00.

Di contro si rappresenta che tale risultato trova idonea copertura con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2016 ammonta ad € 135.899.215,80, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine dell'esercizio 2016 sono pari a € 21.267.199,99.

Per completezza di informazione si segnala che l'avanzo da pre-consuntivo 2017 è stimato per € 2.830.263,00.

Si evidenzia quanto segue:

VOCI DI ONERI / PROVENTI	PREVENTIVO ANNO 2018
GESTIONE CORRENTE	
<u>A) Proventi Correnti</u>	

1) Diritto annuale	12.770.000,00
2) Diritti di segreteria	5.347.240,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	614.909,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	293.254,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	19.025.403,00
<u>B) Oneri Correnti</u>	
6) Personale	7.031.893,00
<i>a) competenze al personale</i>	<i>5.234.893,00</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>1.312.200,00</i>
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>405.000,00</i>
<i>d) altri costi</i>	<i>79.800,00</i>
7) Funzionamento	5.776.608,00
<i>a) Prestazioni servizi</i>	<i>2.969.337,00</i>
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>118.595,00</i>
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.597.998,00</i>
<i>d) Quote associative</i>	<i>1.022.878,00</i>
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>67.800,00</i>
8) Interventi economici	4.001.821,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.108.240,00
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	<i>15.340,00</i>
<i>b) immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.128.400,00</i>
<i>c) svalutazione crediti</i>	<i>2.710.000,00</i>
<i>d) fondi spese future</i>	<i>254.500,00</i>
Totale Oneri correnti (B)	20.918.562,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.893.159,00
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>	
<i>a) Proventi finanziari</i>	<i>16.300,00</i>
<i>b) Oneri finanziari</i>	<i>20.200,00</i>
Risultato della gestione finanziaria	-3.900,00

D) GESTIONE STRAORDINARIA	
<i>a) Proventi straordinari</i>	0,00
<i>b) Oneri straordinari</i>	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-1.897.059,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) Immobilizzazioni Immateriali	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	927.369,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	8.000,00
Totale generale Investimenti (E+F+G)	945.369,00

Con riferimento alle ultime indicazioni ministeriali fornite con la nota 532625 del 5/12/2017 il documento previsionale è stato costruito rinviando al 2018, tramite risconto passivo, la quota di maggiorazione del diritto annuale non correlata a costi 2017 per la realizzazione dei progetti finanziati con tale incremento.

Il Collegio rileva inoltre che, contrariamente a quanto prevede la nota, l'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 è stato costruito allocando l'intera previsione di diritto annuale alla funzione B) e il "progetto orientamento lavoro" alla funzione D. In sede di Consuntivo 2017 si valuterà la più corretta imputazione.

Entrando infine nel dettaglio di alcune voci di bilancio, il Collegio rileva:

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

A) PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale	La previsione di € 12.770.000,00 è determinata dalle seguenti voci: - € 9.610.000,00 per diritto annuale; - € 2.430.000,00 per incremento 20% diritto annuale; - € 750.000,00 per sanzioni; - € 10.000,00 per interessi; - € - 30.000,00 per rimborsi diritto annuale. Lo stanziamento per diritto annuale corrente è stato formulato in linea con l'andamento del 2016 e del 2017, tenuto conto della riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, e della maggiorazione del diritto annuale del 20% disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (evidenziata in voce separata come da indicazioni di Mise e Unioncamere Italiana).
------------------------	---

	Dal momento che la realizzazione di alcuni interventi finanziati con la maggiorazione del diritto annuale è slittata al 2018, le relative risorse vengono rifinanziate sul Preventivo 2018. Per mantenere la correlazione con tali costi, il relativo provento per diritto annuale, pari a € 540.000,00, contabilizzato nel 2017 ma non utilizzato viene imputato al 2018 a copertura di tali attività, mediante risconto passivo, in linea con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5/12/2017. Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra richiamate per la previsione delle sanzioni (€ 750.000,00) e degli interessi (€ 10.000,00). Invariata rispetto allo scorso anno la previsione dei rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00).
Diritti di segreteria	Stimati in € 5.347.240,00. La previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.500.000,00) è il dato di importo più rilevante ed è stata formulata in misura lievemente inferiore al dato di preconsuntivo 2017. Lievemente inferiori al preconsuntivo anche i Diritti Tutela del mercato e del consumatore, i Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione, i Diritti Firma Digitale, i Diritti di segreteria Ambiente e le Sanzioni, stimati secondo criteri prudenziali.

B) ONERI CORRENTI

Personale

La previsione complessiva è di € 7.031.893,00.

L'incremento rispetto al dato di preconsuntivo, di € 94.945,00, è determinato dalla necessità di costruire gli stanziamenti di previsione secondo logiche prudenziali; gli oneri del personale comprendono infatti il 50% della riduzione relativa ai part-time.

Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 403.422,00 + € 1.000,00 compensi attività ufficio legale;
- fondo per le risorse decentrate € 1.181.951,00 + € 15.000,00 compensi attività ufficio legale + € 3.000,00 compensi incarichi progettazione. Il Collegio precisa che il dato relativo al Fondo Risorse Decentrate tiene conto del recupero di € 160.359,51 a fronte delle somme erroneamente distribuite negli esercizi precedenti. La determinazione del Fondo avverrà nel corso dell'esercizio 2018 e solo in tale sede si avrà la reale costituzione del medesimo.

Non sono stati previsti stanziamenti per oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine.

Gli oneri per lavoro straordinario e per banca ore sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999.

Va sottolineato, inoltre, che nella voce fondo rischi ed oneri sono stati previsti accantonamenti per far fronte allo sblocco dei rinnovi contrattuali nel 2018, in linea con le ipotesi di incrementi di cui all'art. 2 del DPCM 27/02/2017. In particolare:

- un accantonamento di € 104.000,00 per miglioramenti stipendiali;
- un accantonamento di € 89.000,00 per miglioramenti per indennità di anzianità e TFR.

Funzionamento	La previsione di € 5.776.608,00 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. spending review). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89. Nella voce Funzionamento calano rispetto al pre-consuntivo 2017 gli oneri diversi di gestione per € 899.612,00 con particolare riferimento alla voce Imposte e tasse che nel 2017 contabilizza anche l'imposta sui dividendi distribuiti da Aeroporto G.Marconi Spa e Finanziaria Bologna Metropolitana, prudenzialmente non stimati tra i proventi 2018. Aumentano invece gli oneri relativi alle prestazioni di servizi di € 447.704,00, tra cui gli Oneri per facchinaggio e gli Oneri telefonici, nell'ipotesi di avviare a fine 2018 la locazione passiva per la sede operativa. Per la medesima ragione incrementano gli oneri per godimento beni di terzi (+ € 93.487,00), comprendendo le voci degli affitti passivi e degli oneri condominiali. Sostanzialmente in linea gli oneri per organi istituzionali (+ € 4.800,00). Le quote associative sono lievemente in calo rispetto al dato di pre-consuntivo 2017 (- € 39.243,00).
Iniziativa di informazione e di promozione economica	Ammontano complessivamente ad € 4.001.821,00 e sono finalizzate alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali come esplicitato nella Relazione di Giunta. Gli stanziamenti per i costi esterni dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale ammontano complessivamente ad € 1.676.248,00, di cui € 512.979,00 relativi a risorse trasferite dall'esercizio 2017. Il Collegio prende atto altresì che la previsione comprende € 490.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2018 dell'Azienda Speciale CTC Centro Tecnico del Commercio. Oltre a questo importo per il CTC sono stati previsti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di: - € 145.000,00 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione; - € 189.866,00 per il servizio di accoglienza presso le sedi; - € 110.000,00 per il servizio rilascio Firma digitale e Spid; - € 24.400,00 per il service convegnistica presso il padiglione fieristico; - € 10.000,00 per formazione ai dipendenti camerari.
Ammortamenti	Gli ammortamenti previsti in € 1.143.740,00 sono stati calcolati mantenendo inalterate le attuali aliquote.

Svalutazione crediti	Per la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi 2018, ci si è assestati intorno ai valori rinvenienti dall'ultimo bilancio di esercizio, data l'invarianza degli importi del diritto annuale ed alle indicazioni ministeriali, prendendo come riferimento la percentuale di mancato incasso di diritto annuale relativo agli anni 2012 e 2013. Tale percentuale, pari a circa l'79%, applicata al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsti a fine 2018 sulla base del provento inserito a preventivo (€ 3.300.000,00) ha determinato un accantonamento di € 2.600.000,00.
Piano degli investimenti	Per quanto concerne il piano degli investimenti per un totale di € 945.369,00 il Collegio rileva che sono relativi a immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE	BUDGET PREVISTO
La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010). Per il 2018 è stata inserita una previsione di spesa al conto 325040 "Oneri consulenti ed esperti" per € 63.100,00 con riferimento a: - gli incarichi tecnici per gli immobili per i quali è prevista la vendita e per nuovo immobile in locazione. - Spese per perizia per alienazione partecipazione. - Compensi per incarico per commissione agenti affari in mediazione.	€ 0,00	€ 0,00
Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)	€ 0,00	€ 0,00

Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010). Nel conto di bilancio "325054 - Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento" alla previsione di € 12.760,00 afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria.	€ 9.180,56	€ 9.180,00
Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).	€ 157,85	€ 157,90
Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)	€ 0,00	€ 0,00
Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 3.500,00	€ 18.918,88	€ 18.918,00
La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010)	€ 31.399,25	€ 31.399,00

Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto relativamente Piano triennale 2018-2020 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 211 del 28/11/2017. In particolare l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, DL 95/2012 e ha stabilito che, a partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere. Per effetto della nota n. 39358 del 7/3/2014 del MEF, rientrano in tali limiti di legge anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente. Il predetto limite dal 2016 è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.	€ 6.774,89	€ 4.726,00
Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nell'Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 approvato con delibera di Giunta n. 209 del 28/11/2017 e si rileva che gli stanziamenti ai conti 325023 e 111004 sono in linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2 commi 618-626 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.	€ 509.354,72	€ 392.000,00

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 6/7/2012, n. 95 art. 8, comma 3, convertito in Legge 7/8/2012, n. 135, integrate dal D.L. 24/4/2014, n. 66 art 50, comma 3, convertito in legge 23/6/2014, n.89, si prende atto che gli stanziamenti 2018 per "consumi intermedi", ammontano complessivamente ad € 2.940.710,00 e risultano inferiori di € 861.198,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota. n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio

2013-2015. La norma rinvia al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, l'identificazione delle componenti di spesa sulle quali realizzare tali risparmi e di quelli destinati a rimanervi estranei. I risparmi derivanti dall'attuazione delle medesime disposizioni possono essere utilizzati, in forza di quanto previsto dalla legge, dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

A fine maggio 2017 l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha realizzato il Piano che delinea per le pubbliche amministrazioni le linee utili alla pianificazione degli investimenti in tecnologia per il prossimo triennio così da consentire alle singole amministrazioni una riqualificazione della spesa e il conseguimento dei risparmi previsti in termini di spesa corrente. Si tratta di un obiettivo complessivo di contenimento della spesa nazionale annuale, non riferito a ciascuna amministrazione. Unioncamere Nazionale è impegnata a sviluppare una programmazione dell'interno sistema camerale coerente.

Il Collegio concorda pertanto sull'opportunità di non procedere nel presente Preventivo alla valorizzazione di riduzioni in tal senso.

Al riguardo si segnala che in adempimento al Piano Triennale per l'Informatica di Agid nel corso del 2018 è prevista la migrazione degli apparati di dominio presso il *data center* di Infocamere, individuato come polo strategico nazionale per il sistema camerale. Inoltre si precisa che tutte le attrezzature informatiche dell'ente sono acquistate facendo ricorso esclusivamente a convenzioni Consip o Intercenter.

Il Collegio verifica al termine dell'esame che a fronte dei tagli introdotti dai D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, D.L. 6/7/2011, n. 98, convertito in Legge 15/7/2011, n. 111, D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 7/8/2012, n. 135 e D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 23/6/2014, n. 89, si è previsto uno stanziamento di € 611.000,00 per il versamento all'Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

Il Collegio, infine, riconosce l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio di Bologna per l'esercizio 2018.

Bologna, 5 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Natale Monsurrò

Dott. Antonio Gaiani

Dott.ssa Antonella Valery

